

ANOTHER LANDSCAPE

1

nuovi sguardi sul Delta del Po



© marco zanta

LABORATORIO FOTOGRAFICO

DI INDAGINE E ANALISI
DEL TERRITORIO DEL DELTA DEL PO

con

MARCO ZANTA

11-12, 18-19 Ottobre 2014
Rosolina, Porto Viro e Taglio di Po (Ro)

ANOTHER LANDSCAPE / nuovi sguardi sul Delta del Po

*è un laboratorio fotografico di indagine e analisi del territorio del delta del po che aderisce alla rete di campagne sulla costa adriatica, **adriatic coast to coast**.*

ideazione e cura

Barbara Pagnolato e Enrico Laurenti
associazione culturale "CITTÀ INVISIBILI"

organizzazione

associazione culturale "CITTÀ INVISIBILI"

con il patrocinio di

Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po / Fondazione Ca' Vendramin
Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Rovigo / Fotoclub di Adria
comune di Rosolina / comune di Porto Viro / comune di Taglio di Po

Il progetto

Potremmo definire il Delta del Po come uno dei territori più giovani d'Italia, uno dei pochi luoghi dove l'orologio della storia ha iniziato a funzionare solo dopo il periodo Rinascimentale.

Le tracce storiche più antiche sono infatti rinvenibili nelle cittadine a monte del Delta vero e proprio (Adria, Loreo, Ariano nel Polesine), mentre i territori recenti di cui è costituito sono segnati dall'economia rurale veneziana.

La breve storia di questa terra e la lentezza con cui cresce inesorabilmente verso il mare sono dunque i fattori che hanno dato il ritmo alle sue trasformazioni.

A fronte di una rappresentazione ed una lettura del territorio ancora oggi proposta solo in chiave naturalistica, il Delta ha però conosciuto il progresso portato dalle scoperte tecnologiche di fine '800 e inizio '900, a partire dall'introduzione delle idrovore per la bonifica, dell'industria saccarifera, di quella del riso e dei laterizi nei primi decenni del secolo, continuando nel Dopoguerra con vari tentativi di industrializzazione e diversificazione economica (centrale termoelettrica Enel, cantieri navali, turismo balneare di massa, pesca, trasformazione prodotti ittici, ecc.).

Oggi, dopo la svolta del Millennio ci ritroviamo ad avere a che fare con un paesaggio per certi versi contraddittorio, dove spesso gli stessi abitanti non sanno vedere le qualità e gli aspetti critici dei luoghi in cui vivono e dove, per questa ragione, non è mai stata data rappresentazione delle diverse peculiarità che esso esprime.

Scopo del progetto è dunque quello di documentare il territorio guardandolo *con occhi nuovi*, attività per la quale ben si presta il mezzo fotografico, nel solco della tradizione italiana della fotografia documentaria di paesaggio, di cui lo stesso Zanta è uno dei più interessanti interpreti contemporanei.

Potremmo definire questo lavoro una sorta di "Viaggio nel Delta del Po", dove, facendo il verso a "Viaggio in Italia" di Ghirri, si vuole utilizzare la ricerca fotografica sul paesaggio focalizzandola in un'area privilegiata e singolare come questa. Il cinema con i grandi registi del neo-realismo, da Visconti a Rossellini per poi passare ad Antonioni, si era accorto delle potenzialità espressive di questo territorio fin dagli anni '40; recentemente un grande regista come Carlo Mazzacurati ha saputo attualizzare nel grande schermo l'immagine del Delta odierno.

I risultati prodotti da questo laboratorio fotografico dovrebbero quindi indurre a guardare il Delta oltre l'immagine da cartolina di ambiente naturalistico incontaminato, facendo emergere anche quello che ci sta dentro e tutto attorno, creando consapevolezza e diffondendo conoscenza.

Il progetto rientra nella rete del format *Adriatic coast to coast*, promosso dal Sifest di Savignano sul Rubicone e dal dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, con sede a Cesena. *Adriatic coast to coast* è un progetto di lettura dei territori litoranei che si affacciano sul mare Adriatico e si inserisce nel contesto più ampio di un progetto europeo che mette a confronto realtà territoriali straniere (Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina,

Albania, Grecia) e regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico (Veneto, Emilia Romagna, Marche, Puglia).

Il workshop

Il progetto complessivo è articolato in più fasi, ciascuna delle quali riguarderà un diverso ambito geografico e paesaggistico dell'area del Delta del Po.

Il tema del lavoro che dovrà essere sviluppato dai partecipanti a questa prima fase è lo **studio dell'antica linea di costa del Delta**: ieri costituita dalle dune fossili e la via Popilia, oggi affiancata dall'asse commerciale della Statale Romea, lungo il quale si sono sviluppate le principali cittadine del Delta moderno.

Il lavoro dei partecipanti consisterà in lezioni teoriche e campagne fotografiche nei luoghi di studio proposti (Rosolina, Porto Viro e Taglio di Po), cui seguiranno revisioni col fotografo sul lavoro svolto, fino ad accompagnare ciascuno al compimento di un progetto di indagine del paesaggio urbano e periurbano delle cittadine e della Statale.

La Statale Romea e le dune fossili situate in mezzo ai centri abitati sono sicuramente un paesaggio estraneo al Delta del Po visto in senso strettamente naturalistico, ma ne rappresentano bene l'essenza, con le sue contraddizioni fra il forte legame con la natura e la storia veneta, e la società moderna dei camion e dei capannoni.

Una selezione delle immagini realizzate dai partecipanti alla campagna fotografica arricchiranno il patrimonio dell'archivio "ANOTHER LANDSCAPE / *nuovi sguardi sul Delta del Po*". Le immagini saranno esposte in una mostra al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin e potranno andare a far parte dell'archivio dell'Adriatico, il contenitore online dedicato alla raccolta delle campagne fotografiche legate al progetto *Adriatic coast to coast*.

Marco Zanta

"Trovo interessante ogni occasione per entrare in contatto con i luoghi. Un altro passo nel percorso che mi permette di affacciarmi su situazioni da me poco conosciute o dimenticate. Attraverso la fotografia tento un raccontare che sa di senso di perdita e tentativi di trattenere pezzi di mondo, con la consapevolezza di un presente che spesso sembra fatto solo di ciò che resta del passato. Mi sono chiesto più volte se l'essere fotografo non sia in gran parte scavare nel terreno con delicatezza, come un archeologo del proprio tempo. Per me è un modo di sentirmi dentro i luoghi pur restando incapace di cogliere una visione globale ma scoprendo comunque sempre qualcosa, immagine dopo immagine. Un mosaico da ricostruire arrendendosi al territorio che si vuole esplorare, vagandoci dentro; guardare, ascoltare, crearsi una "mappa" che diventi incrocio tra cognizioni e diario personale nel tentativo di costruire una geografia privata, plasmata dalle persone che vivono quei luoghi e dal mio interagire con quelle esperienze. Tento di proseguire nell'esplorazione dell'ambiguità, cercando quel crescente disagio che si prova nell'accorgersi che a volte stiamo vedendo tutto, senza la minima speranza di afferrare il senso di quello che abbiamo di fronte."

Marco Zanta

Marco Zanta è nato a Treviso il 1° settembre 1962. Ha iniziato ad occuparsi di Fotografia dalla metà degli anni '80, con i critici Paolo Costantini e Italo Zannier. La sua ricerca si muove all'interno della rappresentazione degli spazi urbani, con una forte attenzione rivolta all'architettura e ai siti industriali. All'attività espositiva ha sempre affiancato l'insegnamento scolastico, collaborando con diversi istituti universitari. Dal 2006 al 2011 è stato docente di Fotografia al claVES, facoltà di Arti Visive e al claDIS, facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia. Ha collaborato con numerosi studi di architettura per i quali ha realizzato monografie e servizi, tra questi con John Pawson Studio, Afra e Tobia Scarpa, Alberto Campo Baeza, Boris Podrecca. L'attività di ricerca è confluita in numerosi volumi di Storia della Fotografia e di Storia dell' Architettura. Ha pubblicato diverse monografie, tra le quali Rumore Rosso (Charta, 2000) e UrbanEurope (Contrasto, 2008). Le sue immagini sono state presentate in diverse gallerie e istituzioni internazionali, tra le quali la Maison Européenne de la Photographie a Parigi, il Museo d'Arte Contemporanea di Shanghai, la Fondazione Forma a Milano, il CCA di Montreal, l'Espace Contretype di Bruxelles, la Triennale di Milano, la Maison de l'Architecture di Marsiglia. Ha esposto più volte alla Biennale d'Arte di Venezia. Nel 2003 gli è stato assegnato il premio Mosaique dal CNA del Lussemburgo. Suoi lavori fanno parte di prestigiose collezioni pubbliche e private, tra queste Collezione Unicredit-Milano, Centro Canadese d'Architettura-Montreal, Fondazione Forma-Milano, Museo della Fotografia-Charleroi, Fondo Fotografia Europea-Reggio Emilia.

Il programma

Il workshop si articolerà in quattro giornate suddivise in due weekend consecutivi.

Il programma di massima di seguito riportato potrà subire minime variazioni negli orari e nella successione delle diverse attività in relazione alle condizioni atmosferiche.

sabato 11 ottobre 2014

Rosolina (RO), aula polivalente presso auditorium "ex chiesa Sant'Antonio", viale Marconi

- ore 9,30 – ritrovo e registrazione partecipanti
- ore 10,30 – presentazione workshop, docente e partecipanti
- ore 14 -19 – discussione e organizzazione dei lavori

domenica 12 ottobre 2014

Rosolina (RO), aula polivalente presso auditorium "ex chiesa Sant'Antonio", viale Marconi

- ore 9 - 13 – discussione e confronto/campagna fotografica
- ore 14 – 19 – discussione e confronto/campagna fotografica

sabato 18 ottobre 2014

Porto Viro (RO), sala convegni biblioteca comunale "ex macello", via Navi Romane 8

- ore 9 - 13 – discussione e confronto/campagna fotografica
- ore 14 – 19 – discussione e confronto/campagna fotografica

domenica 19 ottobre 2014

Porto Viro (RO), sala convegni biblioteca comunale "ex macello", via Navi Romane 8

- ore 9 - 13 – discussione e confronto/campagna fotografica
- ore 14 – 19 – discussione e confronto

Informazioni

La quota di iscrizione al workshop è di **150,00 €**, comprensiva della quota associativa a "Città invisibili" pari a 10 €.

Il numero massimo dei partecipanti è 18. Il workshop sarà attivato con un minimo di 8 iscritti.

Per iscriversi è necessario compilare la domanda di partecipazione e inviarla all'indirizzo e-mail asscittainvisibili@gmail.com entro il 5 ottobre 2014, allegando ricevuta di avvenuto versamento di un deposito cauzionale di 50,00 €.

Ai fini dell'ammissione al workshop vale l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Il versamento del deposito cauzionale pari a 50€ dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a:

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CITTÀ INVISIBILI"
c.so Risorgimento, 45/1
45014 Porto Viro (RO)

Estremi bancari:

Banca Prossima

Iban IT69 Y033 5901 6001 0000 0103 084

Causale: "Anticipo workshop con Marco Zanta, ottobre 2014"

Il saldo di 100 € sarà versato contestualmente alla registrazione dei partecipanti il giorno 11 ottobre 2014. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti il deposito cauzionale sarà restituito.

Si richiede autonomia e un minimo di esperienza nell'utilizzo della strumentazione fotografica e nell'attività post-produzione al computer. Ogni partecipante dovrà provvedere alla propria attrezzatura di lavoro: macchina fotografica, computer e tutto il materiale che riterrà necessario per lo svolgimento del progetto. Data la natura del lavoro si richiede che il partecipante sia dotato di mezzi propri per gli spostamenti.

Per ulteriori informazioni:

email: asscittainvisibili@gmail.com

telefono: 328 41 52 665 – 333 623 9752

blog: www.associazionecittainvisibili.wordpress.com

Associazione culturale "Città invisibili" – Porto Viro (ro)

ANOTHER LANDSCAPE

nuovi sguardi sul Delta del Po

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL WORKSHOP

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

e residente in via **a** **Prov.** **CAP**

telefono _____ e-mail _____

CHIEDO

di partecipare al workshop di fotografia con Marco Zanta relativo al progetto "Another landscape / nuovi sguardi sul Delta del Po" che si terrà nei giorni 11-12 e 18-19 ottobre 2014.

Breve presentazione della propria esperienza con studi, premi, corsi, workshop riguardanti la fotografia:

Breve testo che illustri la motivazione e aspettative dalla partecipazione al workshop:

Data _____

Firma_____

Allegati:

- attestazione di avvenuto pagamento della somma di 50,00 € a titolo di deposito cauzionale;
- file PDF contenete 5 fotografie rappresentative del proprio lavoro (max 5 MB).